

"Diario di viaggio"



Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti le sensazioni che vivete?

Con il tema "Diario di viaggio" Il Progetto Giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

Durante ^{e visto molti posti diversi} questo viaggio, abbiamo fatto sicuramente molte gite, ~~ed~~ escursioni, ~~però~~, pur essendo luoghi fantastici, non saranno quelli che ci rimarranno più impressi nel cuore. Questo perché quello che ci mancherà veramente una volta tornati a casa saranno le piccole cose della vita quotidiana:

ci mancherà la nostra piccola camera rosa,

ci mancherà la colazione ~~fatta~~ con waffle e nutella duo,

ci mancherà il divano, su cui abbiamo visto tanti film con il nostro

ci mancherà il parco davanti a casa con le sue volpi "little boy",

e sì,

ci mancheranno anche la scuola, i teacher e le lezioni,

ci mancherà il classico tempo "all'inglese" e sicuramente tante altre cose che non si possono scrivere su un foglio di carta.

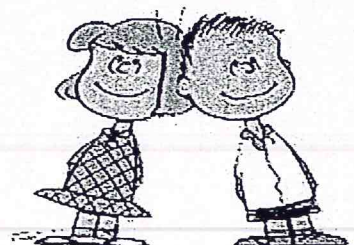
Questa esperienza ci ha fatto crescere e aprire la mente ad un mondo completamente nuovo, fatto di abitudini diverse dalle nostre, che però ci ha fatto vivere bei momenti che ricorderemo con grande piacere.

Agnese ~~Chirra~~

e
Chirra ~~Chirra~~

E poi ci sono le sensazioni
a pelle.

E quelle non sbagliano mai.



"Diario di viaggio"



Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

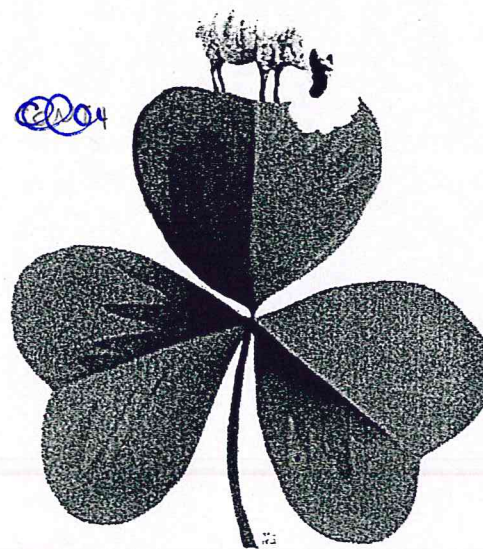
Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti i luoghi che visitate?

Con il tema "Diario di viaggio" Il Progetto Giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

Ma era a destra o a sinistra?! No aspetta, dovevo girare là, ... Questa cavola di mappa, non ci capisco niente! Corre se non bastasse l'essermi perso alla mia prima uscita a Dun Laoghaire sono anche in ritardo. Ah l'Irlanda, speravo in un inizio migliore dopo l'arrivo ieri in tarda notte e invece eccomi qui: sotto questo cielo grigio, coperto da densi nuvoloni che lasciano cadere una finissima pioggia, con queste case tutte uguali in fila che sembrano prendersi gioco di me senza lasciarmi alcun punto di riferimento. Decifrare questa mappa diventa sempre più difficile: sto iniziando davvero ad innervosirmi. Il paesaggio intorno a me non è certamente curioso, nonostante poco sopra la mia testa si agita in volo un modesto stormo di gabbiani. Uno di loro, forse incuriosito dalla mia situazione, atterra a pochi centimetri da me e inizia a fissarmi. Che uccello stupido! Che ne sa un gabbiano di un viaggio? Lui non deve pensare a cose come il bagaglio e la lingua differente. È solo un pennuto a cui la Natura ha donato un paio di ali con le quali si eleva credendo di essere superiore a noi persone. Che ne sa lui?! Ah quanto vorrei essere quel gabbiano. Lui ha il mare negli occhi e il cielo nelle ali, per lui il viaggio è tutto. Cosa ne sa un ragazzo della ricerca di se stesso in ogni botto d'ala? Cosa ne sa un ragazzo della bellezza che lo circonda che dà un senso a tutto? Lui va in cerca di un posto, di un luogo e niente di più. Non coglie l'essenza del viaggio in ciò che lo circonda ad ogni passo. Questo ragazzo ha bisogno di un cambio di mentalità per rendere questo viaggio e il suo paese. Viaggia, non con le mappe, non con i piedi, no, io viaggia con la mente aperta. Con la testa di chi trova un senso in ciò che lo circonda e ne dà uno anche a se stesso. Con la testa di chi non può mai perdersi, perché le strade non finiscono e la meta è ovunque. E un solo piano di distanza.

IO SONO IL VIAGGIO

ALESSIO 



"Diario di viaggio"

Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti le persone con cui viaggiate?

Con il tema "Diario di viaggio" Il Progetto Giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

Ok, dovevo scegliere una giornata da raccontare o qualcosa del genere ma ~~giorno~~ non so sceglierne una perché bene o male tutti i giorni, per due settimane, sono tornata a casa pensando "oggi è stato grandioso". E se penso che io non ~~volevo~~ volevo neanche parla questa vacanza studio... beh, mi do mentalmente della cretina... (sussate il francesismo). Questa vacanza studio non la volevo fare perché sono un'insiora del causo. Mi sono lasciata la testa prima di rompermela pensando che non ce l'avrei mai fatta, mi sarei trovata male, sarei stata a disagio, ~~sen~~ sempre in ansia, come sto normalmente il 90% del tempo insomma. E invece no, mi sbagliavo, eccome se mi sbagliavo. Questa esperienza mi ha "riaccesa". Giuro, non mi vergogno a dire che prima ero spenta, e' stato un anno davvero difficile per me sotto tanti aspetti, ma questo viaggio mi ha letteralmente ridato vita. I colori dell'Irlanda, il calore della mia famiglia, gli inseguanti, la scuola, i luoghi visitati, la compagnia (anche se non ero in confidenza con i "cool kids", ho trovato persone meravigliose di ~~molte~~ diverse nazionalità)... tutto questo mi ha illuminata. E ci tengo a fare una piccola nota: la mia autostima e' qualcosa di praticamente inesistente, eppure qui... ho capito che anche io sono brava in qualcosa: la mia pagella e' spettacolo e sono addirittura in CL. Waw... e'... una sensazione assurda poter essere fieri di se stessi. E mente, sono cambiata, in positivo, dopo queste (tremendamente corte) due settimane, non solo nel mio inglese che e' decisamente migliorato, ma in tutto. A livello personale. E boh, sono felice.

**NELLA VITA NON IMPORTA DOVE SI VA,
MA CON CHI SI VIAGGIA**

L'anno prossimo tornerò!
(suona come una minaccia)



~Irene
@peach*~

"Diario di viaggio"

Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

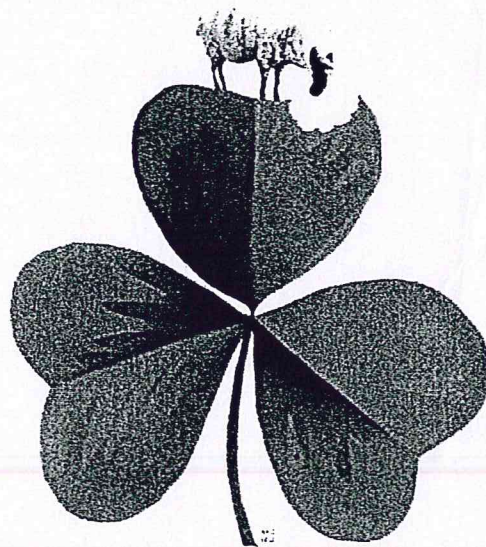
Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti i luoghi che visitate?

Con il tema "Diario di viaggio" Il Progetto Giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

Quest'esperienza è stata meravigliosa, poiché ho visto ~~per~~ luoghi stupendi di cui mi sono innamorata, ho fatto amicizia con persone simpatiche e amichevoli che non avrei mai conosciuto se non ~~fossero venute~~ ~~avessi~~ fatto questo viaggio. Per la prima volta anche andare a scuola non è stato bruttissimo, infatti le lezioni erano coinvolgenti e ho imparato molte cose, anche se alcuni professori erano severi. Gli accompagnatori, ~~sono~~ ~~si~~ e la famiglia che mi ha ospitato sono stati sempre gentili e disponibili. In sostanza questo è stato un viaggio che rifarei assolutamente.

MARTA ~~NASELLI~~

MMA



"Diario di viaggio"

Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti gli incontri che fate?

Con il tema "Diario di viaggio" Il Progetto Giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

Giorno a

Howth, uno degli ultimi posti ~~che visiteremo~~ ^{che visiteremo} qui in Irlanda, domani andremo alla fabbrica della Guinness, ma questo è quel dire che la vacanza sta per finire e dovremo fare ritorno in Italia, dove non potremo più lamentarci del lavoro e di quell'oroso fish and chips che, in realtà, a me è piaciuto un sacco.

Qui è tutto diverso, cominciando dalla guida a sinistra per arrivare allo stile di vita ~~che~~ ^{della} gente di qui.

Le strade sono larghe e pulite, non sei costretto a consumare nei locali per poter andare in bagno, le case sono belle e pulite ed è quasi impossibile vedere un parco vandalizzato o uno spazio verde utilizzato come accampamento per barboni.

~~Ogni spazio è usato come deve esserlo e ci sono anche molte attività sportive~~

La gente è sempre gentile e rilassata, la musica e gli artisti di strada ~~sono~~ ^{davvero} caratterizzano il centro di Dublino dove puoi trovare di tutto.

~~ma la cosa che più mi manca sono i miei compagni di gruppo e di scuola con cui ho potuto socializzare e migliorare il mio inglese~~

Ma a casa ho avuto la possibilità di ~~per~~ ^{per} confrontarmi con ragazzi di altre nazioni e migliorare il mio inglese. ~~Da~~ ^{Da} decisamente una esperienza da ripetere.

Carlotta ~~Giacca~~



"Diario di viaggio"

Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti gli incontri che fate?

Con il tema "Diario di viaggio" Il Progetto Giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

Siamo ormai giunte alla fine di questa stupenda vacanza!

Ci siamo divertite molto e i nostri group leader Antonella e Federico si sono dimostrati molto empatici nei nostri confronti. Durante questo viaggio abbiamo conosciuto ~~nuove~~ nuove persone simpatiche e piacevoli con le quali abbiamo condiviso questa meravigliosa esperienza.

A nostro parere l'Irlanda è un posto incantevole nel quale si possono passare piacevoli giornate, noi ve la consigliamo!

Robeeca e Camilla



"Diario di viaggio"

Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti i luoghi che visitate?

Con il tema "Diario di viaggio" Il Progetto Giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

Martedì siamo andati a visitare Dublino per la prima volta: è una città piena di vita e di birra. Ho potuto vedere negozi nuovi che in Italia non ci sono.

Ma il posto che mi ha colpito più di tutti è stato Glendalagh: paura ma meraviglioso, verde infinito e aria buona. mi piacerebbe ritornarci per conto mio, magari fare anche un bagno nel lago

Martina
(signature)



"Diario di viaggio"

Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti i luoghi che visitate?

Con il tema "Diario di viaggio" Il Progetto Giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

18 Luglio 2016, parto per la seconda volta con il Comune di Bologna, con la mia migliore amica, colei che è sempre con me, nel bene e nel male. Un mese prima della partenza per Dublino ho compiuto 18 anni: è stato un traguardo importante ma non è cambiato molto rispetto a prima. Dicono che raggiunta questa età si diventa indipendenti e si è capaci di andare avanti da soli; io senza le persone che ~~conosco~~ fanno parte della mia vita non potrei mai andare avanti. Quest'anno per convincermi che sarebbe andato tutto bene mi sono serviti 3 giorni. Quel lunedì pomeriggio ho lasciato andare le lacrime, ho fatto un bel respiro e mi sono detta che sarebbe andato tutto bene. Arrivata a Dublino mi ha accolta una signora molto carina, Maria, con una cagnolina, Bubbles, giocherellone, che amava intrufolarsi sotto le mie coperte! In casa con noi c'erano anche due ragazze spagnole, Teresa e Alicia, con le quali è iniziato un bel rapporto di amicizia. Tutta l'ansia precedente sembrava essere svanita, anche se tutte le mattine, prima di mettere giù i piedi dal letto, avevo tante immagini impresse nella testa e l'agitazione tornava, perché ogni giorno sarebbe stato diverso, inaspettato, un'esperienza da vivere. L'Irlanda mi ha dato tanto in queste due settimane, ma arrivata alla fine del viaggio sento di dover tornare nella mia casa. Partirò per sempre.

Grazie a



tutte le persone a me più care che
hanno ~~dato~~ ~~con~~ permesso che tutto questo
si realizzasse. Grazie anche all'ANSIA,
amica fedele, che, anche se può sembra-
re strano, mi ha dato la forza giusta
per non abbattermi.

Sofia ~~XXXXXXXXXX~~
DUBLINO, 2° TURNO



"Diario di viaggio"

Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti i luoghi che visitate?

Con il tema "Diario di viaggio" Il Progetto Giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

Io e la mia compagna di viaggio ed amica di sempre Sofia imbocchiamo uno dei tanti viali alberati che ci separa da quella che sarà la nostra casa per due intere settimane. È stata una giornata molto lunga ed impegnativa e tutto quello che riesco a pensare è fare una bella doccia calda e rifugiarmi prima possibile sotto le coperte per recuperare un po' di sonno perduto. Anche Sofia è esausta: riesco a leggere la stanchezza in quei suoi grandi ed espressivi occhi marroni, che cerca disperatamente di tenere aperti per tutto il tragitto. Questo piccolo quartiere irlandese sembra sempre incantato, è pulitissimo e non c'è mai nessuno per strada. Attraversiamo uno dei giardini pubblici con l'erba più verde che abbia mai visto in silenzio, troppo stanche per parlare e timorose di rompere quella magica e surreale atmosfera che ci circonda. L'unico rumore che sentiamo è quello delle ruote delle nostre scarpe sull'asfalto e, per la prima volta nello show, sembra così assordante da risultare fastidioso. Decido di rompere il silenzio per prima decido a Sofia che mi sembra di vivere nella città di "The Truman Show" e che ogni cosa sembra troppo perfetta per essere vera e lei scoppia a ridere fragorosamente senza contemplare come solo noi italiani sappiamo fare mentre cerca di aprire la porta di casa. Appena varchiamo la soglia ed entriamo nell'ingresso l'odore del cibo ci travolge completamente e, improvvisamente, ci sentiamo entrambi affamati. Ci togliamo le giacche bagnate sulle scale e lasciamo i nostri zaini in camera e corriamo immediatamente in cucina, stupite da tutta questa energia stranamente ritrovata. Maria (la nostra host mum) ci saluta con un enorme sorriso e ci invita a sederci a tavola. Poco dopo entriamo nella stanza anche le altre due ragazze spagnole che vivono con noi (Alicia e Teresa) che iniziano a raccontarci cosa hanno fatto quella mattina. Gli occhi azzurri di Teresa si illuminano quando mi mostra alcune foto che ha scattato con le sue cellule a Dublino e sulla costa irlandese ed Alicia mi racconta ridendo che non le piace la birra ma che Teresa ha comprato una lattina di Guinness nel pomeriggio e che la obbligherà ad assaggiarla. Maria tira fuori dalle lavastoviglie cinque piatti fondi e li riempie velocemente con asparagi, broccoli, piselli e un piccolo pezzo di carne. Dopo essersi sedute a capotavola sulle morbide sedie grigie della sala da pranzo, ci spiega che questo piatto potrebbe più o meno ripercorrere quello di una tipica cena irlandese. Tra un boccone e un altro continuiamo a parlare alle spagnole che gli spaghetti alla bolognese ed entrambe non riescono a credere alle nostre storie sfatando un mito per loro. Parliamo di attualità, di politica, di cibo, di tradizioni e di molto altro cognizione del tempo. Discutiamo, ridiamo, scherziamo. Questi rari momenti di intimità e condivisione capisci che la nazionalità non conta e che viaggiare, fare esperienze e conoscere nuove persone annulla pregiudizi. Queste ragazze spagnole sono qua per imbarcare come me e non hanno senso essere timide e chiudersi in se stessi: bisogna buttarsi e sconfiggere le proprie paure ed insicurezze. Maria ci aiuta me e Sofia e tutti gli altri studenti stranieri che noi e cerca di coinvolgerci in ogni cosa che fa o dice: è autentica e, soprattutto, gentile, come tutti gli irlandesi che ho avuto il piacere di incontrare e di conoscere. I miei pensieri e le mie riflessioni vengono interrotti quando le cane di Maria, Bubbles, mi sale sulle gambe scodinzolando in cerca di attenzioni e vengo definitivamente riportata alla realtà quando Teresa ed Alicia chiedono a me e a Sofia di mostrare loro una breve dimostrazione di una danza irlandese che avevamo imparato a scuola il giorno prima. Dopo avere improvvisato qualche passo e averci fallito miserabilmente, Sofia mi supplica con lo sguardo di andare a dormire e decido di accontentare la sua richiesta. Teresa, Alicia e Maria stanno guardando i "Griffins" in TV quando ci addormentiamo e sentiamo ancora le voci dei personaggi →



in sottopondo mentre saliamo le scale di moquette beige per raggiungere la nostra camera da letto. Prima di addormentarmi e perdersi nei miei stessi sogni, mi avvicino alla finestra per dividere le tende ma, prima di farlo, guardo ancora una volta fuori e osservo il mondo che mi circonda, ora risucchiato dalle tenebre ma sempre silenzioso e misterioso. Guardo le foglie degli alberi mosse dal vento, qualche lampione acceso, una o due insegne luminose di alcuni negozi. Mi domando se le persone che non ho mai visto e ^{che} vivono vicino a noi siano pazienti come Maria, piene di vita come Teresa ed Alicia o in cerca di avventure e libertà come me e Sofia, ma se il quartiere Blackrock è incantato e incantevole come sembra, lo devono essere anche i suoi abitanti.

Emma ~~Reagan~~
(Dublino 2° turno)